

Sinonimi e contrari

I **sinonimi** sono parole ed espressioni che presentano una sostanziale identità di significato. Ad esempio in tedesco *hübsch*, *gefällig*, *attraktiv* e *lieblich* hanno pressappoco lo stesso significato di *schön*.

Le parole polisemiche (cioè con più significati) hanno sinonimi diversi per ciascuna delle loro accezioni. L'aggettivo *ehrlich* ha come sinonimo *aufrechtig*, «leale, sincero», quando è usato nell'espressione *ein ehrlicher Freund*, «un amico leale» ma ha come sinonimi rispettivamente *redlich*, «onesto» e *wirklich*, «vero, reale», quando si trova nelle espressioni *ein ehrlicher Bürger*, «un cittadino onesto» e *ein ehrliches Problem*, «un problema reale».

Nel DIT i sinonimi si trovano in genere come discriminatori di significato.

I sinonimi spesso non appartengono allo stesso registro linguistico, cioè allo stesso ambito d'uso del linguaggio che determina scelte lessicali e stilistiche ben precise (colloquiale, familiare, formale, ecc.). Ad esempio le parole *Oma* e *Großmutter* sono due sinonimi, ma la prima è colloquiale e usata solo in ambito familiare.

Etichette come ANT., LETT., VOLG., SCHERZ., COLLOQ., REGION. guidano a individuare il corretto significato del termine nel suo contesto e a trovare il sinonimo più adeguato.

I **contrari** o **antonimi** sono parole che hanno significato opposto ad altre; ad esempio *hässlich* è il contrario di *schön*, *vorn* di *hinten*.

Come per i sinonimi, è importante considerare il contesto per individuare il contrario appropriato di una parola o di un'espressione; ad esempio, il contrario di *gut* nella frase *er hat einen guten Ruf*, «ha una buona fama» è *schlecht*, «cattiva», ma nella frase *er hat einen guten Teil der Schuld*, «ha una buona parte di colpa» il contrario è *klein*, «piccola».

In tedesco i contrari si possono anche formare con alcuni prefissi: *un-*, *miss-*, *in-*, *a-*. Ad esempio: *begrenzt* - *unbegrenzt*, *gelaunt* - *missgelaunt*, *diskret* - *indiskret*, *normal* - *anormal*.